

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

-30marzo/3 aprile 2015-

Guerre popolari e controrivoluzione

India

1° aprile 2015

Martedì 1° aprile, un soldato della forza antimaoista CoBRA è stato ferito in un sparatoria fra le forze di sicurezza e i maoisti nel distretto di Sukma (Chhattisgarh). Il combattimento è avvenuto nelle foreste, mentre una squadra congiunta del battaglione d'élite della CRPF-CoBRA (Compact Battalion for Resolute Action) e della polizia locale stava eseguendo un'operazione antinaxalita nella zona. Mentre i soldati accerchiavano le foreste fra i villaggi di Burkapal e Chintafuga, un gruppo di guerriglieri armati ha aperto il fuoco provocando un violenta sparatoria per oltre trenta minuti. Alla fine i maoisti hanno battuto in ritirata, dopo aver ferito un soldato. Informate dell'incidente, le autorità hanno inviato rinforzi sul posto e il ferito è stato trasportato in ospedale. È stata organizzata un'operazione di rastrellamento per ritrovare i guerriglieri autori dell'attacco.

Un soldato della Border Security Force (Forza di sicurezza dei confini, n.d.t.) è stato ferito dall'esplosione di un ordigno piazzato dai guerriglieri nel distretto di Kanker (Chhattisgarh). L'incidente è successo fra i villaggi di Sulangi e Siksod nel pomeriggio di domenica 29 marzo. Avendo saputo che alcuni guerriglieri avevano bloccato la strada che collega i due villaggi con tronchi d'albero, una squadra congiunta della Border Security Force e della polizia locale era stata inviata sul posto per liberare la strada. In quel momento la bomba è esplosa.

Filippine

30 marzo 2015

Giovedì 26 marzo, a Malikala combattenti del News People's Army (NPA) hanno ucciso un caporale del 57° battaglione di fanteria. Hanno preso l'arma e la moto del militare. Nel pomeriggio, un gruppo di una ventina di guerriglieri ha attaccato un posto di paramilitari a Barangay Villaflares, nella stessa provincia di Cotabato-Nord.

Lotte e repressione

Grecia

2 aprile 2015

Questa mattina, presto, un ordigno è esploso davanti all'ufficio del fisco ad Heraklion. L'attacco è stato rivendicato dalla "Cellula Heraklion" della Federazione Anarchica Informale – Fronte Rivoluzionario Internazionale" (FAI/FRI) in solidarietà con i prigionieri politici in sciopero della fame. Stralcio della rivendicazione: "Compagni, siamo forse separati da chilometri, da muri e da ogni genere di cani da guardia, ma sentiamo che il fuoco che vi brucia dentro è più caldo che mai. Con il fuoco nostro affrontiamo la battaglia [...].

Belgio

2 aprile 2015

Ieri, 1° aprile, sono state fatte scritte sui muri della sede della Deutsche Bank a Bruxelles in solidarietà con i prigionieri politici greci e a sostegno della loro richieste.

Comunicato:

Su appello della "Rete dei Combattenti Prigionieri" abbiamo fatto scritte sui muri della sede della Deutsche Bank a Bruxelles, in solidarietà con i prigionieri politici greci e a sostegno delle loro richieste.

Dal 2 marzo, 22 prigionieri anarchici e 8 prigionieri del DHKP-C sono in sciopero della fame nelle carceri greche. Gran parte di loro è detenuta a Domokos, prigione speciale destinata a prigionieri politici e prigionieri che si ribellano (di tipo C). La legge sulle prigioni di tipo C era stata votata negli ultimi giorni del governo precedente.

Ai primi di marzo, mentre Syriza era già salito al potere, l'Unità antiterrorismo greca arrestava molti parenti dei prigionieri della "Coalizione delle Cellule di Fuoco" (CCF).

Le richieste dei prigionieri in lotta sono le seguenti:

- abolizione di due leggi antiterrorismo votate dopo gli attentati a New York
- abolizione della legge sul cappuccio, istituita dopo le manifestazioni di rivolta nel dicembre 2008
- abolizione dell'utilizzo del DNA come prova legale
- liberazione di Savvas Xiros, membro dell'Organizzazione 17-N, mutilato, torturato e in uno stato di salute molto grave, detenuto da oltre 13 anni
- abolizione della legge sulle carceri di tipo C.

A queste richieste s'aggiunge la liberazione dei parenti delle CCF. I prigionieri delle CCF sono in sciopero della fame "fino all'ultimo". Fra loro, molti sono potenzialmente in uno stato prossimo alla morte a causa dello sciopero della fame.

SYRIZA aveva promesso l'abolizione delle prigioni di tipo C. Invece, ricchiudono altri "terroristi" nelle sue carceri speciali.

Libertà per tutti i prigionieri !

Onore a Lambros Foundas ! Un saluto a Nikos Maziotis!

Libertà per Savvas Xiros !

3 aprile 2015

Per la terza volta, in tre notti, Mihalis Nikolopoulos ha quasi avuto un infarto. Dopo essersi addormentato, il suo ritmo cardiaco è calato in modo drammatico. Gli viene iniettata atropina regolarmente, ma non basterà per molto.

La maggior parte dei prigionieri della "Coalizione delle Cellule di Fuoco" è in condizioni gravi: perdita del 20% del peso (Olga pesa solo 40 kg.), Panagiotis potrebbe subire complicazioni per un intervento al cervello cui è stato sottoposto prima dello sciopero, ecc...

Riguardo alle richieste: la madre dei fratelli Tsakalos era stata "liberata" a condizioni piuttosto pesanti: 10.000 euro di cauzione, 3 controlli al mese e divieto di lasciare l'isola dove vive (da cui risulta l'interdizione a visitare i suoi figli in carcere). Infine lei rifiuta di lasciare la prigioniera senza Evi (l'ultima parente ancora arrestata, compagna di Gerasimos).

Ai primi di marzo, l'unità antiterrorismo aveva arrestato numerosi amici, congiunti e parenti dei prigionieri della "Coalizione delle Cellule di Fuoco", Questi non avevano legami con le CCF e sono tuttavia detenuti da oltre un mese. Per chiedere la loro liberazione i membri delle CCF stanno proseguendo lo sciopero della fame molto duro dal 2 marzo.

Francia/Marocco

2 aprile 2015

Dal 23 marzo, molti prigionieri maoisti sono in sciopero della fame nelle prigioni marocchine: chiedono condizioni detentive vivibili, raggruppamento nella stessa prigioniera, possibilità di continuare gli studi e si dichiarano contrari alla militarizzazione dell'università. L'8 aprile, a Parigi si terrà una manifestazione a sostegno dei prigionieri, dalle 18 alle 20 davanti all'Istituto del Mondo Arabo, 1 Rue des Fossés Saint-Bernard, 75005 Paris.

Turchia

31 marzo 2015

Il procuratore turco, Memet Selim Kiraz, gravemente ferito durante l'operazione di polizia che il 31 marzo ha posto termine al suo sequestro in un tribunale d'Istanbul da parte di militanti armati appartenenti a un gruppo d'estrema sinistra, è morto per le ferite. I due militanti del DHKP-C che l'avevano trattenuto per diverse ore nel tribunale d'Istanbul sono stati uccisi dalla polizia. Il commando aveva minacciato di uccidere il procuratore se i poliziotti responsabili della morte di Berkin Elvan non avessero riconosciuto le proprie responsabilità, aveva richiesto che i poliziotti (nessuno di loro finora è stato formalmente accusato per questo caso) fossero giudicati da un tribunale popolare e che le persone, perseguite a causa della loro partecipazione a manifestazioni di protesta per la morte dell'adolescente, fossero assolte.

2 aprile 2015

Mercoledì 1° aprile, è scoppiata una sparatoria davanti al quartier generale della polizia a Istanbul. Uno degli aggressori, munito di una bomba, è stato ucciso quando i poliziotti hanno risposto. L'altro, ferito, è riuscito a fuggire. Un ufficiale è stato leggermente ferito nella sparatoria. L'azione è generalmente attribuita al DHKP-C che ha rivendicato l'attacco al palazzo di giustizia.

Nella notte fra martedì 31 marzo e mercoledì 1° aprile, sono avvenuti scontri fra poliziotti e manifestanti in due quartieri della città, dopo la morte dei militanti del DHKP-C e del procuratore. La polizia ha eseguito parecchi fermi durante la giornata di mercoledì. 22 studenti sospettati di essere vicini al DHKP-C sono stati arrestati ad Antalya, nel sud del Paese. 5 suoi presunti membri sono stati arrestati Izmir (ovest) dove sono stati sequestrati documenti e munizioni e altri 5 a Eskisehir (centro).

Grecia

31 marzo 2015

Sabato 28 marzo, poco dopo le 22:30, circa 25 persone con indosso felpe e casco hanno lanciato molte molotov contro il commissariato di Dafni, ad Atene, danneggiando tre auto della polizia, senza provocare feriti. La polizia ha arrestato 12 persone nei pressi, rilasciate poi domenica 29 marzo. Alcune ore più tardi, domenica stessa, un altro posto di polizia è stato attaccato con molotov, quello di zona Zografos, sempre ad Atene. L'entrata dell'edificio e una vettura della polizia parcheggiata all'esterno sono state danneggiate.

Due persone di 20 e 21 anni, arrestate sabato 28 marzo dopo la manifestazione di solidarietà con i prigionieri anarchici in sciopero della fame, dovrebbero comparire oggi 31 marzo davanti al procuratore. Le accuse nei loro confronti sarebbero danni alla proprietà e disturbo della quiete.

1° aprile 2015

Non passa giorno che il movimento anarchico non faccia un'azione di solidarietà verso i prigionieri politici in sciopero della fame. Oggi, anarchici hanno manifestato nel cortile del parlamento lanciando volantini e aprendo striscioni a Patrasso, una cinquantina di persone occupa gli uffici di SYRIZA. A Salonicco gli occupanti di 111 Squat (occupato dal 17 marzo) hanno appeso uno striscione gigante sulla facciata dello "111 Squat". Ieri, 31 marzo i prigionieri di Koridallos hanno aperto uno striscione nella prigione e hanno mandato foto in solidarietà con i prigionieri.

Sono da registrare molti attacchi incendiari: l'ultimo in ordine di tempo contro un direttore d'ospedale che negava le cure ai compagni in sciopero della fame che hanno rifiutato il siero e li rimandava in prigione. È stata piazzata una piccola carica all'ingresso della sua abitazione. Dunque, questa azione era un avvertimento per coloro che vorrebbero infliggere maltrattamenti ai prigionieri.

Ricordiamo che i prigionieri politici greci sono in sciopero della fame per chiedere la chiusura della carceri di tipo C, la liberazione di Savvas Xiros per ragioni mediche, l'abolizione delle due leggi contro il terrorismo, quella sul cappuccio e quella relativa al DNA. A queste si aggiungono la liberazioni dei famigliari dei prigionieri appartenenti alla "Cospirazione delle Cellule di Fuoco" (CCF). Questi ultimi sono in sciopero della fame fino all'ultimo, o fino alla liberazione dei loro parenti.

Sullo stato di avanzamento delle richieste fatte dai prigionieri: le leggi per la liberazione di Savvas Xiros e per l'abolizione delle prigioni di tipo C saranno votate in Grecia questa settimana, mentre Athena Tsakalou, madre dei fratelli Tsakalos è stata liberata il 31 marzo. Rimane in prigione ancora un familiare dei prigionieri della "Cospirazione delle Cellule di Fuoco" che proseguono lo sciopero della fame fino all'ultimo. Numerosi membri delle CCF sono stati ricoverati in ospedale in questi ultimi giorni, uno di loro, Mihalis Nikolopoulos, è in condizioni molto gravi perché potrebbe avere un attacco cardiaco in qualunque momento.

Precisiamo anche che altri prigionieri politici e sociali fanno lo sciopero della fame all'estero, in solidarietà. È il caso di Noelia Coteló Riveiro, prigioniera anarchica in Spagna.

2 aprile 2015

Una trentina di prigionieri politici è in sciopero della fame dal 2 marzo, quindi da un mese. Alcuni di loro sono molto deboli e hanno dovuto essere ricoverati. Ieri sera 1° aprile decine di manifestanti sono giunti fino all'ospedale dove sono ricoverati molti prigionieri.

A Varsavia è stata lanciata della vernice sull'ambasciata greca in solidarietà con gli scioperanti.

Palestina

2 aprile 2015

Questa mattina, all'alba, una sessantina di soldati sionisti è entrata di forza nella casa di Khalida Jarrar a Ramallah e l'ha arrestata. Il settembre scorso lei aveva resistito a un ordine di espulsione imposto dal regime israeliano che voleva "trasferirla" a Gerico, senza doversi giustificare.

Militante femminista, deputata del FPLP ed ex-responsabile dell'ONG "Addameer" di solidarietà con i (numerosi) prigionieri politici palestinesi, Khalida Jarrar è molto regolarmente sotto inchiesta da parte dello stato israeliano.